

Nome scientifico:
Mustela nivalis boccamela

Nome comune:
Donnola

Tassonomia:
Ordine: *Carnivora*
Famiglia: *Mustelidae*

Ph: Caddeo Valerio



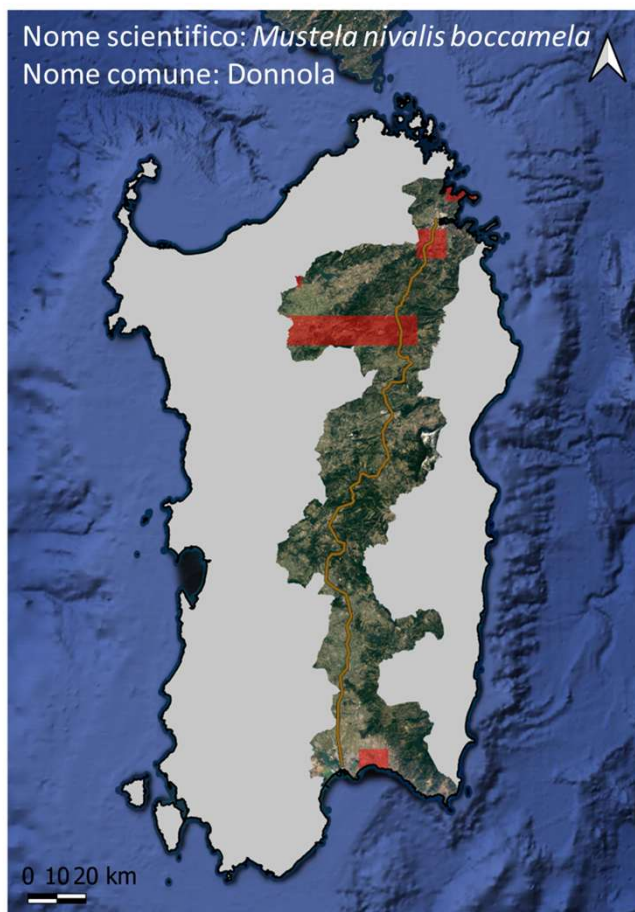
Nome sardo: *Callalleddu de muru, buccameli, nonnamele, donna di muru, zanna 'e muru, melenbuca, furittu.*

Vive in ambienti molto diversi, dalle pianure fino alle montagne più alte della Sardegna. Si adatta bene a campi coltivati, cespugli, pietraie, boschi, canneti lungo i fiumi, dune, pascoli e praterie secche. A volte si avvicina anche ai centri abitati.

Ha un corpo longilineo e flessuoso, muso appuntito e orecchie piccole e tondeggianti. Il dorso e le zampe sono bruni o bruno-giallastri mentre il ventre si presenta di colore biancastro. La lunghezza del corpo è di circa 17-23 cm e da questo sporge una coda di 4-10 cm. Come tutti i mustelidi, i maschi sono più grandi delle femmine (100-250 g vs. 60-120 g). Gli occhi sono grandi, neri e sporgenti, e le garantiscono un'ottima visione crepuscolare e notturna.

È specie molto schiva e difficilmente osservabile, anche a causa delle sue ridotte dimensioni. Soltanto studi mirati possono permettere una corretta valutazione della sua distribuzione ma i dati piuttosto dispersi nel territorio suggeriscono una presenza estesa all'intera isola. Non sono possibili valutazioni sui trend in atto.

Nome scientifico: *Mustela nivalis boccamela*
Nome comune: Donnola





È un buon predatore, agile e veloce, che uccide le sue prede con morsi alla base del cranio. Si ciba soprattutto di piccoli roditori, ma può nutrirsi anche di insetti, uccelli di piccole dimensioni (soprattutto nidiacei), piccoli di lepre e conigli e lucertole.



Già nel XVIII secolo vi sono resoconti secondo le donne sarde addomesticavano le donnole come animali da compagnia e utili cacciatrici di topi nelle abitazioni rurali. Si narra che una volta addomesticata, la donnola acquisiva familiarità con la sua padrona: imparava a riconoscerne la voce, salendo sulla spalla o sul collo della donna al richiamo.

Provincia di Nuoro

Itinerario Antonini




Evitiamo rumori eccessivi. La tranquillità degli animali ne favorisce l'osservazione. Teniamo i cani sotto controllo per non arrecare disturbo. Manteniamo sempre una distanza rispettosa e cerchiamo di essere mimetici (meno gli animali notano la nostra presenza e più facile è l'osservazione). Il binocolo è uno strumento utile per effettuare buoni avvistamenti.